Modulo per la presentazione delle osservazioni per i progetti sottoposti a procedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale

Presentazione di osservazioni relative a:

❑ Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale – *art.24 comma 3 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

X Verifica di Assoggettabilità alla VIA – *art.19 comma 4 D.Lgs.152/2006 e s.m.i.*

Il/La Sottoscritto/a DONATELLA BERCA

in qualità di legale rappresentante della Pubblica Amministrazione/Ente/Società/Associazione

COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DI SANTA MARGHERITA DI FOSSA LUPARA

PRESENTA

ai sensi del D.Lgs.152/2006, le **seguenti osservazioni** al Progetto, sotto indicato.

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE IN LOC. RAMAIA, AL SERVIZIO DEI COMUNI DI SESTRI LEVANTE, CASARZA LIGURE, CASTIGLIONE CHIAVARESE E RELATIVE OPERE DI COLLETTAMENTO

PRATICA N. 694

OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

X Aspetti di carattere generale *(es. struttura e contenuti della documentazione, finalità, aspetti procedurali)*
❑ Aspetti programmatici *(coerenza tra il progetto e gli atti di pianificazione/programmazione territoriale/settoriale)*
X Aspetti progettuali *(proposte progettuali in funzione delle probabili ricadute ambientali)*
X Aspetti ambientali *(relazioni/impatti tra il progetto e fattori/componenti ambientali)*
❑ Altro *(specificare)* _____

ASPETTI AMBIENTALI OGGETTO DELLE OSSERVAZIONI

X Atmosfera
X Ambiente idrico
X Suolo e sottosuolo
❑ Rumore, vibrazioni, radiazioni
❑ Biodiversità (vegetazione, flora, fauna, ecosistemi)
X Salute pubblica
❑ Beni culturali e paesaggio
❑ Monitoraggio ambientale
❑ Altro *(specificare)* _____

TESTO DELL' OSSERVAZIONE

SI VEDA IL TESTO DELL'OSSERVAZIONE IN CALCE ALLA PRESENTE (Allegato 3)

Il/La Sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che, ai sensi dell'art. 24, comma 7 e dell'art.19 comma 13, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale Ambiente in Liguria (www.ambienteinliguria.it).

ELENCO ALLEGATI

Allegato 1 - Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione
Allegato 2 - Copia del documento di riconoscimento in corso
Allegato 3 – Testo dell'osservazione

Luogo e data Sestri Levante, 18 ottobre 2019

Il/La dichiarante
BERCA DONATELLA

Allegato 1

DATI PERSONALI

Nel caso di persona fisica (in forma singola o associata)[1] *(da compilare)*

Nome e Cognome _____Codice Fiscale _____

Nato a _____(Prov ____) il _____

Residente a _____ (Prov ____)

Via/Piazza _____n° _____ CAP _____

Tel _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

Documento di riconoscimento _____ rilasciato il _____

da _____

Nel caso di persona giuridica (società, ente, associazione, altro) *(da compilare)*

Nome e Cognome BERCA DONATELLA Codice Fiscale BRCDTL65A59D969S

Nata a GENOVA (Prov GE) il 19/01/1965

Residente a SESTRI LEVANTE (Prov GE)

Via/Piazza FOSSALUPARA n° 10 CAP 16039

Tel 3476402929 fax 0185456897 e-mail dona.smi@gmail.com

Documento di riconoscimento C. IDENTITA' rilasciato il 12/08/2016

da COMUNE DI SESTRI LEVANTE in qualità di[2] LEGALE RAPPRESENTANTE

della Pubblica Amministrazione/Ente/Società COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DI SANTA MARGHERITA DI FOSSA LUPARA

con sede in SESTRI LEVANTE (Prov GE)

Via/Piazza FOSSALUPARA n° 2 CAP 16039

Tel _____//_____ fax _____//_____ e-mail comitatosantamargheritafl@gmail.com

PEC comitatosmfl@pec.it

[1] Nel caso di più soggetti che presentano la medesima osservazione riportare l'Allegato 1 per ciascun soggetto.

[2] A titolo indicativo: legale rappresentante, amministratore, altro.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs.196/2003 dichiaro di essere informato che i dati personali forniti saranno trattati dalla Regione Liguria in qualità di titolare del trattamento, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le presenti osservazioni sono presentate e per il quale la presente dichiarazione viene resa. Dichiaro inoltre che sono informato circa la natura obbligatoria del conferimento dei dati e che mi sono garantiti tutti i diritti previsti dall'art. 7 "Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti" del D.Lgs.196/2003.

Luogo e data SESTRI LEVANTE, 18/10/2019

Il/La dichiarante
BERCA DONATELLA

L'Allegato 1 "Dati personali del soggetto che presenta l'osservazione e documento di riconoscimento" e l'Allegato 2 "Copia del documento di riconoscimento" non saranno pubblicati sul Portale Ambiente in Liguria (www.ambienteinliguria.it)

ALLEGATO 2

Cognome BERCA

Nome DONATELLA

nato il 19/01/1965

(atto n. 103 P 1 S A 1965)

a GENOVA (GE)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza SESTRI LEVANTE

Via VIA FOSSALUPARA 10

Stato civile ---

Professione INSEGNANTE

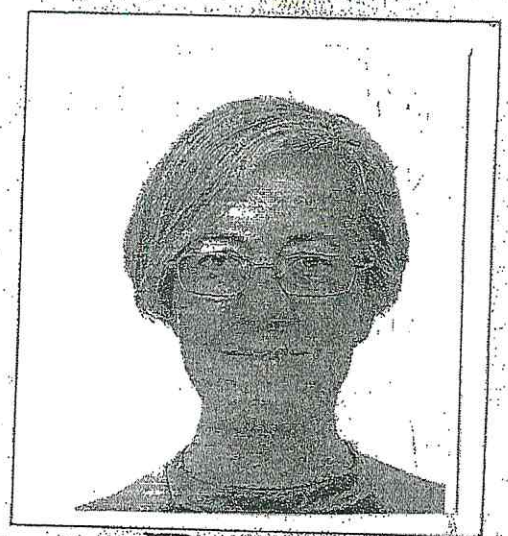
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 173

Capelli BIONDI

Occhi CASTANI

Segni particolari USA OCCHIALI



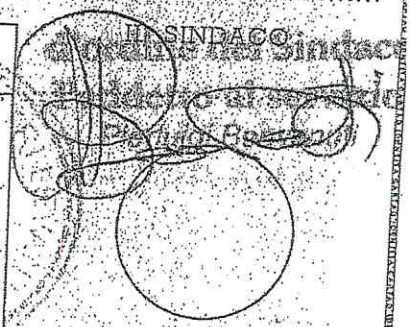
Firma del titolare Donatella Berca

SESTRI LEVANTE li 12/08/2013

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO







SCADENZA 19/01/2024

Diritti: 5,42

AT 7037089

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI SESTRI LEVANTE

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 7037089

DI

BERCA

DONATELLA

ALLEGATO 3

PREMESSA

Il Consiglio della Città Metropolitana di Genova con la Deliberazione n. 47 del 07 ottobre 2015 approvò la realizzazione di un unico depuratore comprensoriale nell'area di colmata a Chiavari. Tra l'altro la Delibera sopra detta affermava: "emerge inequivocabilmente che la soluzione comprensoriale è quella che meglio risponde alle esigenze di economicità sia sul piano realizzativo che gestionale". La scelta fu basata sulle risultanze di una indagine valutativa commissionata dalla Citta Metropolitana di Genova al Gestore d'Ambito e validata da un consulente terzo, la Società Industria ambiente s.r.l., che effettuarono un'analisi comparativa delle possibili soluzioni e dei vari siti in cui localizzare l'impianto o gli impianti di depurazione del Tigullio orientale. La localizzazione a Ramaia di un depuratore fu presa in considerazione, ma fu scartata.

Dopo l'inizio del Procedimento e dopo una Conferenza dei Sevizi preliminare di presentazione ai vari Enti del progetto in corso per la costruzione del depuratore comprensoriale a Chiavari, a seguito dell'opposizione dell'Amministrazione del Comune di Chiavari e del fatto che il Sindaco di Sestri Levante nel 2016 " offrì " il sito di Ramaia, il Consiglio Metropolitano con Delibera del 22 febbraio 2017 stabilì di realizzare due impianti, uno a Chiavari e uno a Sestri Levante appunto in Località Ramaia.

La scelta di Ramaia ha alla base non una motivazione tecnico-economica, ma una motivazione "di opportunità politica"; l'unico elemento che poteva essere considerato favorevole era dato dalla proprietà comunale del sito; nel prosieguo del tempo anche quest'elemento si è dimostrato errato, visto che il Comune deve acquisire una proprietà privata contigua di oltre 7.000 mq.

Le problematiche note fin dall'inizio e già evidenziate dallo scrivente Comitato con varie iniziative nel corso degli ultimi tre anni, emergono chiaramente dalla documentazione prodotta per lo screening della VIA.

FASCIA DI RISPETTO

Il sito di Ramaia è adiacente ad edifici di civile abitazione, situazione ben nota all'Amministrazione Comunale.

La Delibera 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la Tutela delle Acque dall'inquinamento prevede per gli impianti di depurazione al punto 1.2:

"Per gli impianti di depurazione che trattino scarichi contenenti microrganismi patogeni e/o sostanze pericolose alla salute dell'uomo, è prescritta una fascia di rispetto assoluto con vincolo di inedificabilità circostante l'area destinata all'impianto. La larghezza della fascia è stabilita dall'autorità competente in sede di definizione degli strumenti urbanistici e/o in sede di rilascio della licenza di costruzione. In ogni caso tale larghezza non potrà essere inferiore ai 100 metri".

Per questa problematica, nel caso del progetto per un depuratore del Comune di Zoagli, il TAR Liguria con sentenza n° 725 dell'11/5/04 e il Consiglio di Stato con Decisione n° 406/05 ritennero che la LR 43/95 art.18, rinviando alle norme tecniche dell' All.4 alla DM del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 77, disponga una fascia di rispetto di 100 metri.

In merito a tale questione di evidente rilievo, nello Studio Preliminare Ambientale è detto solo (v.pag.16) che " è possibile garantire una distanza di 100 m dalle abitazioni del camino di emissione aria". Peraltro non si reperisce una planimetria con l'indicazione delle distanze tra l'impianto e gli edifici di abitazione. Non è riportato alcun riferimento ad una norma di legge (che infatti non esiste) che consideri la distanza dal camino invece che la distanza dal perimetro dell'impianto.

Si tratta con ogni evidenza di un tentativo di aggirare una norma di tutela.

Nello Studio di Previsione di Impatto Acustico è riportato che le abitazioni più vicine denominata R1 e R2 distano rispettivamente 35 e 32 metri dal depuratore.
In base alle planimetrie contenute nella documentazione e utilizzando le foto aeree di google maps, le due abitazioni più vicine si troverebbero localizzate a ridosso dell'impianto:

- la casa al lato est disterebbe circa 5 metri dal perimetro dell'impianto, essendone separata solo dalla carreggiata di Via Villa Zarello e disterebbe circa 25 metri dall'edificio del depuratore.
- La casa situata all'angolo tra Via per Santa Vittoria e Via Villa Zarello disterebbe circa 20 metri dal perimetro dell'impianto e circa 30 dall'edificio del depuratore.

.

INSERIMENTO URBANISTICO

Secondo lo Studio di Inserimento Urbanistico, la piana di fondovalle del Gromolo nella zona in cui è previsto il depuratore, "è decisamente compromessa dal punto di vista paesaggistico, a causa della presenza di varie attività ad alto impatto sul territorio (quali la centrale elettrica, gli autolavaggi, i distributori di carburante e i capannoni commerciali)". .."elemento di degrado lo skate park"…

Anzitutto non si capisce l'uso del plurale, dato che in zona esiste un autolavaggio e un distributore di gas per autoveicoli, consideriamo che in tutta la piana di Sestri non mancano certo tali impianti *(10 distributori 5 autolavaggi)* né i capannoni industriali/commerciali.

Ricordiamo che la zona degradata pista di pattinaggio e skate park, è la diretta conseguenza della costruzione, realizzata nel 1994 dal Comune di Sestri Levante, di una piattaforma per il trasbordo di rifiuti solidi urbani: un intervento di degrado del territorio e una evidente compromissione delle condizioni igieniche di una zona abitata. Fu un tentativo che non arrivò a compimento principalmente per la decisa opposizione della popolazione. In precedenza il principale intervento di degrado del territorio era stata opera di privati, che inquinarono un'area di proprietà della Laterizi Levante sversando in un vasto scavo i fanghi della miniera di Libiola.

Nel PUC di Sestri Levante l'area di Ramaia rientra nella zonizzazione VSU "Zona a Verde attrezzato e Sport Urbano e territoriale in cui è consentita la realizzazione di impianti coperti e scoperti per attività di interesse comune, ricreative principalmente connesse allo sport".
Ben 15 mesi dopo che il Sindaco di Sestri Levante aveva "offerto" l'area di Ramaia per la costruzione del depuratore, con la delibera del Consiglio Comunale n°88 del 2 novembre 2017, veniva ammessa nella zona VSU di Ramaia la realizzazione di impianti tecnologici – impianti per la depurazione delle acque di fogna.

Secondo il progetto presentato, un impianto industriale di 12.780 mq (5.000 mq della particella catastale 358 di proprietà comunale e l'intera particella 381 di 7780 mq) con una volumetria di circa 48.000 mc, è "inseribile" all'interno di un'area a verde attrezzato e sport occupando oltre la metà di tutta la zona VSU.

Evidentemente la procedura di aggiornamento del PUC è stata usata per evitare il procedimento di VAS, che verosimilmente avrebbe messo in luce le problematiche del sito di Ramaia, e creato difficoltà ad attuare una decisione presa a priori, senza la verifica della conformità urbanistica, della fascia di rispetto, dell'inquinamento del suolo.

Nello Studio Preliminare Ambientale, (v.pag.50-51) per l'inserimento architettonico e ambientale si prospetta un "fronte nobile affacciato verso la struttura del nuovo Palazzetto dello sport, un parcheggio filtro di mascheramento della nuova struttura"… "effetto finale una nuova area a funzione direzionale/commerciale" …"per il visitatore in transito l'edificio del depuratore viene scambiato con un centro commerciale o uno stabilimento industriale".

Evidentemente i "fronti ignobili" sono quelli verso le case della zona, non solo quelle adiacenti, ma anche quelle poste a quote maggiori, i cui abitanti forse non saranno così entusiasti per il finto prato sulla copertura dell'edificio.

Non è chiaro quale sia l'altezza del camino per l'emissione dell'aria trattata, che è previsto al confine con la zona del palazzetto dello sport. Nella Relazione di impatto acustico (pag.6) è riportato: H 28 metri, nello Studio Modellistico di diffusione e ricaduta delle sostanze odorigene (pag. 10) l'altezza del camino è considerata di 8 metri, nel fotoinserimento il camino sembra avere un'altezza molto maggiore dell'edificio del depuratore. Certamente non è un particolare di secondaria importanza.

Peraltro il Palazzetto dello Sport sembra avere le caratteristiche di una "dichiarazione d'intenti": non si hanno informazioni oltre al rendering presentato per il depuratore, non è noto se esista un progetto, se siano disponibili fondi dedicati a tale opera, né tantomeno si prospetta una previsione dei tempi per la realizzazione.

RETE FOGNARIA

Il progetto comprende uno scarico diretto "di emergenza " nel torrente Gromolo difronte all'area del depuratore. E' pertanto prevista la possibilità di uno scarico di fogna non depurata con portata centinaia di litri al secondo (la portata massima arriva a 390 l/sec); occorre considerare che per la maggior parte dei mesi la quantità di acqua che defluisce nel letto del torrente è scarsa, in estate il Gromolo è pressoché in secca. E' evidente che l'attivazione di tale scarico comporterà pesanti conseguenze sull'igiene dell'abitato, peraltro non limitate alla frazione di Santa Margherita, ma riguardanti anche il centro abitato di Sestri Levante lungo il corso del torrente, la spiaggia e la balneazione nella baia di ponente.

La scelta del sito di Ramaia, distante dal mare e avente una quota di circa 20 metri s.l.m. secondo la Relazione Fognatura (v. pag 4) comporta la posa di 8650 metri di condotte e la realizzazione di quattro stazioni di sollevamento. Resteranno le stazioni di Baia del Silenzio e Riva, dovranno essere realizzate una stazione nei giardini Mariele Ventre al centro di Sestri e una in Via Pace nel Mondo vicina a condomini di recente costruzione; inoltre dovrà essere realizzata la condotta di scarico a mare di 1104 metri nella baia di Riva.

Ovviamente il pompaggio prima verso monte e, dopo la depurazione, fino allo scarico a mare comporterà evidenti costi energetici che aumenteranno gli oneri di gestione del sistema di depurazione. E' uno dei motivi per considerare sfavorevole la scelta del sito di Ramaia.

Per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'abitato occorre tenere conto che, sia le stazioni di sollevamento sia un numero imprecisato di "sfiati" (pag. 4 della Relazione) che si avranno nei punti di cambio della pendenza delle condotte, necessitano di impianti di abbattimento degli odori che saranno situati in varie zone del centro abitato con relativi inconvenienti e comunque avranno necessità di manutenzione continua.

Le difficoltà tecniche, la durata dei lavori e i conseguenti costi di posa in opera delle nuove tubazioni sono facilmente intuibili per chi conosce Sestri Levante e i noti e ricorrenti problemi di sversamenti fognari nel centro storico in caso di pioggia; peraltro tali difficoltà sono anche esplicitate nella relazione.

Alla stazione di rilancio di Baia del Silenzio continuerà ad arrivare la fognatura del centro storico e "le eccedenze di pioggia" (pag.4 e 6 della Relazione). In caso di tempo asciutto, dalla Baia del Silenzio i reflui saranno pompati verso la stazione di sollevamento dei giardini pubblici con portata di 40 litri/sec, in caso di pioggia saranno invece pompati 120 litri/sec direttamente a mare con la condotta esistente.

Stupisce che, a fronte di una spesa ingente per un nuovo impianto di depurazione fognaria, persisterà uno scarico a mare davanti alla penisola di Sestri di acque non depurate, tutt'al più diluite

dalle acque di pioggia. Si rinvia agli Enti di controllo il giudizio se tale modalità sia conforme alle norme di legge in materia.

BONIFICA

Notoriamente il sito di Ramaia è stato interessato dagli sversamenti dei fanghi della miniera di Libiola, è un situazione che aveva fatto considerare sfavorevole la scelta di Ramaia nella valutazione del 2015.

Le indagini per la Caratterizzazione dell'area di proprietà del Comune hanno evidenziato che i terreni presentano superi delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (Tabella 1 dell'Allegato 5 al Titolo V, Parte IV del D. Lgs. 152/2006). Considerando le CSC per i suoli ad uso verde/abitativo (colonna A) si ha una diffusa contaminazione da metalli Co, Cr, Ni, Cu, Se , V, Zn ed una puntuale contaminazione da IPA e PCB. Considerando le CSC per i suoli ad uso industriale/commerciale (colonna B)si hanno comunque superi per Cu e Cr.

Una problematica anche più complessa è data dall'inquinamento della falda che è risultata inquinata nelle varie campagne effettuate utilizzando i piezometri nell'area di proprietà comunale con superi delle CSC di Tabella 2 per i metalli; nel febbraio del 2019 è stata riscontrata una diffusa contaminazione da IPA, di origine sconosciuta con superi nei tre piezometri lato ovest del sito.
Nelle analisi allegate allo studio geologico si hanno superi anche di due ordini di grandezza delle CSC per Al, Cr, Fe, Mn.

Lo scrivente Comitato al momento non è a conoscenza dell'esito degli accertamenti effettuati nell'area di proprietà privata che è in corso di acquisizione da parte del Comune, (acquisizione motivata evidentemente dal fatto che l'area di proprietà comunale è risultata inidonea e/o insufficiente), tuttavia appare chiaro dalle indagini note che sono state confermate tutte le problematiche previste relativamente all'inquinamento dl sito.

Le dimensioni del capannone (105 m x 60 m con uno scavo massimo di 5,9 metri per quanto si desume dallo Studio Preliminare Ambientale pag 50) richiederanno scavi di quantità ingenti di terreno, ai quali occorre aggiungere i terreni risultanti dagli scavi per le tubazioni e per i servizi interrati e i terreni derivanti dagli scavi per la realizzazione degli indispensabili diaframmi perimetrali di contenimento. I terreni scavati dovranno essere smaltiti in discariche idonee in base alla concentrazione di inquinanti; date le dimensioni del sito sembra molto improbabile un'altra collinetta di terreno inquinato incapsulato da strati protettivi, come quella realizzata a Sestri Levante nelle aree exFIT. (Peraltro si nota che nello Studio Preliminare Ambientale il piano di campagna è posto a 15,9 metri s.l.m. in modo significativamente discordante dalla quota di 20 metri s.l.m. riportata a pag 4 nello Studio per la rete fognaria).

Per quanto riguarda la tutela della salute dei cittadini, in particolare di chi abita a Ramaia, si sottolinea che, gli scavi comporteranno la diffusione di polveri provenienti da terreni inquinati, accentuata dal fatto che, per intercettare il meno possibile la falda, dovranno essere realizzati nei mesi estivi.

Resta comunque rilevante la problematica dell'inquinamento della falda, Si tratta di una questione non ancora completamente definita per quanto riguarda la tipologia di inquinanti (v. riscontro di IPA) e l'estensione, né tantomeno sono definiti i provvedimenti da adottare per le modalità di bonifica. Ovviamente gli interventi di bonifica non potranno essere limitati all'area del depuratore.

Decidere che il depuratore dove essere costruito a Ramaia prima di qualsiasi indagine ambientale, ha comportato la situazione attuale: non è ancora disponibile l'esito dell'Analisi del Rischio ma già viene presentato il progetto definitivo del Depuratore.

COMITATO PER LA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO DI SANTA MARGHERITA DI FOSSA LUPARA

Il Comitato per la Tutela del territorio di S. Margherita di Fossa Lupara confida che la procedura di VIA sia la sede per effettuare finalmente una approfondita valutazione delle numerose e rilevanti problematiche relative alla collocazione del depuratore nell'area di Ramaia.

Il Presidente
Donatella Berca

Via Fossalupara 2 16039 SESTRI LEVANTE *mail: comitato.santamargheritadifl@gmail.com*